

ULTIME L'Unità NOTIZIE

LUNEDI' SI APRONO I LAVORI DEL CONVEGNO

Ginevra è pronta ad accogliere la conferenza dei quattro grandi

Eisenhower riferisce sul suo programma ai capi del Congresso - Il repubblicano Flinders chiede un impegno contro l'atomica - Egitto e India per il metodo dei negoziati

GINEVRA, 12. — Tutto è pronto ormai a Ginevra per accogliere la conferenza dei quattro grandi. Questa mattina la Maison de la Presse (Casa della Stampa) ha aperto ufficialmente le sue porte. Gli uffici privati e le ampie sale comuni permettono di ricevere i giornalisti, fotografi, radio-reporters ed operatori del cinema e della televisione, di seguire i lavori della conferenza con tutte le possibili comodità. Alle sessioni telefoniche esistenti ne sono state aggiunte altre duecento. Sono state approntate anche attrezzature radio, specie per quanto riguarda l'invio di fotografie. Rinfiori di telefonate e telegrafiche sono giunti da Berna per prestare manforte ai colleghi dei servizi di Ginevra distaccati presso la Maison de la Presse.

Un dei senatori consultati, il repubblicano Ralph Flinders, ha detto di avere chiesto a Eisenhower di dichiarare pubblicamente alla conferenza di Ginevra che gli Stati Uniti non usano proprie bombe atomiche nei primi in un eventuale conflitto. Un altro parlamentare, il senatore democratico Walter George, presidente della commissione per le relazioni con l'estero, ha detto: «Sono fiducioso che dalla conferenza di Ginevra uscirà qualcosa che gioverà alla causa della pace mondiale».

Secondo alcuni parlamentari presenti alla riunione, il presidente avrebbe annunciato il suo proposito di non aderire ad eventuali iniziative anglo-francesi che prevedono un sistema di accordi tra due blocchi militari, orientale ed occidentale, e si rifiuterebbe di discutere sui problemi asiatici.

Dalles partirà in aereo domani nel pomeriggio alla volta di Parigi, dove avrà colloqui nella giornata di giovedì e in quella di venerdì con i ministri degli esteri inglese e francese.

Nelle ville che accolgono i «quattro grandi» fervono gli ultimi preparativi. Alla villa Sauser, proprietà dello svizzero ritenuto amico di Eisenhower, si è accomunato dalla signora Eisenhower, dal suo cameriere personale, sergente John Rooney, dalla cameriera miss Rose Wood e inoltre da un cameriere filippino della marina da guerra, che prestano regolarmente servizio alla «Casa Bianca» a Washington e che sono già giunti a Ginevra.

L'assemblea francese ratifica il trattato di stato austriaco

PARIGI, 12. — L'Assemblea nazionale francese ha approvato stamane all'unanimità (613 voti favorevoli, nessun voto contrario e nessuna astensione) l'articolo unico del progetto di ratifica del trattato austriaco.

Il dibattito, che si riteneva sarebbe protratto per tutta la giornata, è durato invece meno di due ore.

La stampa pubblica (trattando numerose informazioni e pettegolezzi, a proposito della imminente conferenza, ed ha in particolare reso noto, in questi giorni alcuni curiosi elementi statistici sui protagonisti della conferenza: il più anziano dei quattro è Eisenhower, che ha 64 anni, seguito da Bulganin, che ne ha 60, da Eden, che ne ha 58 e da Faure, che è di gran lunga il più giovane, con 46 anni. Il più alto dei «grandi» è invece Eden, alto circa un metro ed ottanta; segue Eisenhower, un metro e settantotto. Venzano quint' nell'ordine Bulganin, Faure, che è il più basso.

Il reddito dei contadini cooperatori fortemente accresciuti. La trasformazione socialista sarà realizzata in pochi anni

BUDAPEST, 12. — In un rapporto presentato recentemente, il presidente del Consiglio dei ministri ungherese, Andras Hegedus, ha illustrato i nuovi sviluppi e i nuovi progressi compiuti dalla produzione agricola ungherese, ed ha indicato gli orientamenti del governo per lo sviluppo ulteriore dell'agricoltura sulla via della trasformazione socialista.

Esistono, oggi, in Ungheria 4.381 cooperative di produzione, che riuniscono più di 200 mila famiglie contadine, e oltre 494 aziende statali. Le cooperative e le aziende statali dispongono di oltre la terza parte di tutta la terra coltivabile del paese. L'intervento dei contadini per la organizzazione cooperativistica

Eisenhower consulta i capi del Congresso

WASHINGTON, 12. — Il presidente Eisenhower ha invitato oggi alla Casa Bianca

Un comunicato austriaco sul problema altoatesino

Il governo di Vienna esamina una mozione che critica il governo italiano ma evita di prendere posizione

VIENNA, 12. — Un comunicato ufficiale annuncia che il Cancelliere austriaco Julius Raab ha sottoposto oggi all'attenzione del gabinetto austriaco una mozione di protesta e le richieste della popolazione di lingua tedesca dell'Alto Adige.

La mozione è quella approvata durante una riunione in una sede privata il primo luglio sotto il patrocinio di un «comitato d'azione» per gli amici dell'Alto Adige.

La funzione delle Stazioni di macchine e trattori (SMT) sarà resa più efficiente nella direzione e nella organizzazione del lavoro delle cooperative agricole di produzione.

Allo scopo, poi, di aumentare il reddito delle cooperative, il governo ha stabilito di aumentare il prezzo di acquisto delle parti dello Stato dei prodotti agricoli forniti dalle cooperative. Questo sarà un elemento non trascurabile che farà impegnare maggiormente contadini e tecnici che fanno parte delle cooperative.

IL SUPPLIZIO E' PREVISTO PER STAMATTINA ALLE NOVE

Rivelazioni dell'ultima ora di Ruth Ellis a un avvocato?

Subito dopo il colloquio, il legale si è recato nuovamente dal ministro degli Interni - «Credimi, non mi importa nulla di vivere» ha scritto la donna ad un amico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE LONDRA, 12. — Sul massiccio portone delle carceri di Holloway è stato affisso questo pomeriggio un foglietto dattiloscritto, firmato dal governatore della prigione, col quale si annuncia freddamente che l'esecuzione di Ruth Ellis è stata definitivamente fissata per domenica 14, alle 9, in esecuzione della sentenza emendata. Oggetto: pena capitale — dice l'avviso — La sentenza pronunciata per legge a carico di Ruth Ellis, colpevole di omicidio, sarà eseguita domani, alle 9, in un vecchio annesso, Frank New il quale ne ha reso noto il testo oggi, ella dà prova di un distacco e di uno stoicismo patetici. «Caro Frank», dice la lettera, «contrastata dal numero di matricola di Ruth, 9556 — certamente hai sentito dire che io non voglio vivere. Potrai pensare

che questo è difficile a credermi, ma è proprio questa la mia volontà. Nelle attuali circostanze sto abbastanza bene, e sono contenta e ben curata. Ho molte cose che mi distraggono. Bene, Frank, questo è tutto, per il momento... un tuo Ruth Ellis».

La consapevolezza della morte imminente non sembra aver molto colpito tuttavia la giovane e affascinante modella, in attesa nella cella dalla quale uscirà solo per salire sulla forca. In una lettera indirizzata a un suo vecchio amico, Frank New il quale ne ha reso noto il testo oggi, ella dà prova di un distacco e di uno stoicismo patetici. «Caro Frank», dice la lettera, «contrastata dal numero di matricola di Ruth, 9556 — certamente hai sentito dire che io non voglio vivere. Potrai pensare

ancora riprendere in considerazione il caso. Vi è ormai chiaramente in gioco una questione di principio per le autorità, la quali si rendono ben conto che concedendo la grazia a Ruth Ellis, si infliggebbe un colpo forse definitivo alla pena di morte. Ma è appunto ciò che vogliono ottenere tutti coloro che si sono mobilitati per salvare la giovane modella: salvando la vita a costei, si vuole abbattere il principio stesso della sentenza capitale, si vuole portare un nuovo contributo alla decennale lotta per la modernizzazione della medioevale giurisprudenza britannica.



David Blakely, il giovane amante vittima della gelosia di Ruth Ellis

Queste considerazioni sono sinteticamente formulate oggi, in una lettera apparsa sull'Evening Standard dal deputato conservatore sir Beverley Baxter il quale scrive: «Se il ministro degli Interni avesse concesso la grazia a Ruth Ellis, l'impiccagione sarebbe scomparsa in questo paese. Posto di fronte ad una così netta decisione, il ministro ha preferito concedere la grazia al boia, piuttosto che alla donna. Se Ruth Ellis sarà impiccata, avremo perduto per sempre il nome di Newsome, il lefale immediatamente le tribune per recarsi al ministero.

Sono, dunque, emersi fatti nuovi che potrebbero indurre il ministro dell'Interno a ritornare sui propri passi. Di più, il ministro dell'Interno, guidati dal vice presidente dell'Assemblea siriana, Rafik Bacian, è giunta a Mosca per la preannunciata visita, decisa in un colloquio dell'aprile, del ministro sovietico delle Relazioni Esterne, Andrej Gromyko, a Mosca, e da allora, il ministro ha emesso la sentenza, pesa

LA DELEGAZIONE VIETNAMITA E' GIUNTA IERI A MOSCA

Calorose accoglienze a Ho Chi Min del governo e del popolo sovietico

Fraterno abbraccio di Vorosilov, Bulganin e Krusciov all'ospite - Il Viet Nam approva la dichiarazione Bulganin-Nehru e si pronuncia per la coesistenza pacifica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE MOSCA, 12. — In una bella giornata estiva, con dovizia di sole e di calore, Mosca ha accolto festosamente il presidente Ho Chi Min, il legittimo dirigente del popolo vietnamita.

Il incontro di Ho Chi Min coi dirigenti e col popolo sovietico, alla vigilia della conferenza di Ginevra, a poca distanza dalla visita di Nehru, indica giusta attenzione si abbia all'URSS per l'Europa meridionale, questo immenso continente ridestatosi a nuova vita, che dichiara di voler essere padrone del proprio destino. Per quanto riguarda, in particolare, il problema indocinese, la stampa sovietica sottolinea con insistenza la necessità di realizzare, organizzando le elezioni unitarie, il programma tracciato dagli accordi di Ginevra. Come garante di questi accordi, si osserva, l'URSS è particolarmente interessata al rispetto degli impegni per le elezioni, che figura come uno dei punti capitali tanto nella dichiarazione di Nehru e Bulganin quanto in quella recentemente firmata dal Viet Nam e dallo stesso Ho Chi Min.

Problemi economici Altri problemi che certamente troveranno il loro riflesso nelle conversazioni dei prossimi giorni sono quelli di ordine economico.

Il Viet Nam, uscito dal terribile conflitto che le potenze coloniali gli hanno imposto, è riuscito a superare le sue ferite. Farlo da solo sarebbe lungo e difficile. Ma la solidarietà del grande campo democratico che non gli mancò nei durissimi momenti della guerra non gli verrà meno neppure in questo difficile periodo della ripresa e della ricostruzione.

L'aiuto dell'URSS Al microfono, Ho Chi Min si è detto felice del suo arrivo nell'URSS «forzista della rivoluzione, baluardo della pace nel mondo». Il grande Vietnam indicò al popolo vietnamita la strada della sua liberazione, la politica pacifica dell'URSS ha portato nel Viet Nam la fine dell'oppressione, la libertà e la pace. Oggi, con i suoi compiti sempre più solidi, la pace ritorna, unire il paese mediante libere elezioni generali, rimettere in sesto l'economia nazionale dopo le distruzioni della guerra, ristabilire ovunque una piena democrazia. Il Viet Nam sa di poter contare per questo sull'aiuto dell'URSS e degli altri Stati pacifici. Dopo aver annunciato il pieno accordo del suo governo con la dichiarazione di Ho Chi Min, il presidente vietnamita ha aggiunto che sulla base dei cinque principi della coesistenza, il Viet Nam è pronto a stabilire, in egualianza di diritti, rapporti reciprocamente vantaggiosi con i suoi vicini di Indocina e del sud est asiatico, con la Francia e con tutti i popoli del mondo.

Buon conoscitore della lingua di Tolstoj, Ho Chi Min ha terminato lanciando in russo quattro espressioni: «amicizia fra due paesi», «l'Unione Sovietica», «Partito comunista dell'URSS e alla pace nel mondo. Quindi è salito su una ZIS scoperta e adorna di fiori che lo ha portato, sempre al fianco di Vorosilov, alla sede della capitale tra una folla di moscoviti accorsi

La delegazione siriana è giunta a Mosca

MOSCA, 12. — La delegazione dei parlamentari siriani, guidati dal vice presidente dell'Assemblea siriana, Rafik Bacian, è giunta a Mosca per la preannunciata visita, decisa in un colloquio dell'aprile, del ministro sovietico delle Relazioni Esterne, Andrej Gromyko, a Mosca, e da allora, il ministro ha emesso la sentenza, pesa

Il Lord senza parrucca per il caldo a Londra

Un treno in ritardo in Norvegia a causa del gelo di un passeggero

LONDRA, 12. — L'ondata di caldo che ha provocato nell'Europa settentrionale un'ondata di caldo, continua a imperversare al punto che a Londra i membri della Camera dei Lords sono stati costretti a togliersi le parrucche di lana.

LONDRA, 12. — Un uomo è caduto in un cascate del Niagara, dinanzi a un centinaio di turisti. Sembra si tratti di un suicidio; diversi turisti hanno infatti dichiarato di aver visto l'uomo saltare dal ponte dell'Isola delle Capre.

NEL PENITENZIARIO BRASILIANO DI RECIFE

Un "assassino", incontra in carcere l'uomo che aveva "assassinato",

RIO DE JANEIRO, 12. — Un recluso del penitenziario di Recife (Brasile) condannato a 15 anni di prigione per omicidio a scopo di rapina ha riconosciuto la sua «vittima» in un compagno di prigionia. Jose Simao era stato condannato a 15 anni di carcere per un omicidio a bastonate e rapinato certo Dias Soares De Silva in uno scambio di confidenze con un altro detenuto nello stesso penitenziario di Recife sei anni fa per un omicidio che il Soares, a sua presunta vittima era sopravvissuto all'aggressione subita una notte anni prima a Cabano, e che era costato la vita a un altro detenuto. Sulle prime nessuno de-

bracciati ed abbiano narrato la loro storia del sanguinoso episodio ormai lontano. Ma poi il Simao cominciò a rendersi conto dei dubbi e finì col ravvedersi nel suo intercolloquio con il suo assassino. Prima di procedere oltre però gli chiedendo cautamente se intendesse vendicarsi dei suoi assassini nel caso che avesse a scoprirne la identità. Il Soares rispose che ormai era tutto dimenticato. «Mi ha dato una lezione di come si colpisce duro — disse — non ha più alcun risentimento contro di lui». A questo punto sembra che a Londra la settimana scorsa con cerimonia riservatissima, l'avvenimento era conosciuto soltanto nella cerchia intima degli amici degli sposti.

Pesca con la lenza uno squalo di 5 metri

LONDRA, 12. — Mentre stava pescando ieri sulla costa del Dorset, il signor Albert Williams, di Burton Bradstock, ha visto improvvisamente piegarsi il canna in misura preoccupante. Per un'ora egli ha lottato col pesce, che supponeva fosse di notevole grossezza. Infine, però, egli ha dovuto rinunciare alla lotta, perché il coccodrillo su cui si trovava veniva trascinato verso l'alto mare. Il pesce tuttavia era stato bene arponato: dieci minuti dopo, esso galleggiava sulla superficie del mare. Si trattava di un pescecane lungo 5 metri, del peso di una tonnellata. E' stata necessaria una sciupata a motore per ricavarlo a terra.

Lo scultore Epstein sposa la modella

Lo scultore Epstein sposa la modella

LONDRA, 12. — Il noto scultore inglese sir Jacob Epstein, 76enne, ha sposato la signora Kathleen Moran, 50enne, che è stata sua moglie e poi segretaria particolare. Lo spozalizio è avvenuto a Londra la settimana scorsa con cerimonia riservatissima. L'avvenimento era conosciuto soltanto nella cerchia intima degli amici degli sposti.

L'URSS su Ginevra

(Continuazione dalla 1. pag.) umane. Tuttavia è difficile dubitare che il maggior pericolo di una nuova guerra non colpisca la Germania, in quanto essa si troverebbe al centro di operazioni militari con tutti i conseguenti disastri per il popolo tedesco. La questione tedesca, continua la dichiarazione, è indissolubilmente collegata con la garanzia della sicurezza dell'Europa nel suo insieme, il che costituisce attualmente il nucleo di tutte le questioni europee che cercano di salvaguardare il loro pacifico sviluppo. Se non è possibile, nelle presenti condizioni, raggiungere un immediato accordo sulla riunificazione della Germania su basi pacifiche e democratiche, sarà necessario ottenere la soluzione di questo problema gradualmente, mediante una diminuzione della tensione internazionale. Ciò sarebbe possibile se si concordasse con la creazione di un sistema di sicurezza collettiva paneuropea, al quale partecipino tutti gli Stati europei indipendentemente dalle differenze di regime sociale e politico.

«Il popolo tedesco non è meno interessato degli altri popoli alla creazione di un sistema di sicurezza collettiva paneuropea, al quale partecipino tutti gli Stati europei indipendentemente dalle differenze di regime sociale e politico. Evidentemente, appena verrà creata una Germania unificata pacifica e democratica, essa occuperà il posto che le compete nella famiglia dei pacifici popoli europei, uniti fra loro in un sistema di sicurezza collettiva».